

16 aprile Giornata mondiale contro la schiavitù infantile

Il 16 aprile ricorre la Giornata mondiale contro la schiavitù infantile, in commemorazione di Iqbal Masih e di tutti i bambini che ancora oggi soffrono la schiavitù o vengono venduti per diventare lavoratori o sposi bambini. Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro, mai un'arma di offesa. Gli unici strumenti che un bambino dovrebbe tenere in mano per lavoro sono penna e matita.

Nato in Pakistan da una famiglia molto povera. A quattro anni, Iqbal Masih già lavorava e a cinque, fu ceduto ad un fabbricante di tappeti e messo a lavorare nella sua fabbrica, dove i compagni di lavoro erano esclusivamente bambini. Ma Iqbal, raggiunti i dieci anni di età riesce a scappare. Di seguito ad un incontro con un avvocato che si occupa di minori sfruttati, decide di impegnarsi per la libertà dei bambini schiavi. Denuncia le mafie tessili del Pakistan e le fabbriche dello sfruttamento e la sua voce inizia a essere ascoltata in varie parti del mondo da organizzazioni umanitarie, giornali, parlamenti e università.

Sotto la pressione internazionale il governo pakistano è costretto a chiudere tante fabbriche di tappeti e liberare i bambini sfruttati e Iqbal a quel punto, diventa un problema.

Il 16 aprile 1995, a soli dodici anni, viene assassinato. La morte violenta di Iqbal ottiene di farne un simbolo potente nella lotta contro la schiavitù infantile. Nonostante i passi avanti nella legislazione internazionale e nelle normative nazionali di molti Stati, si stima infatti che ancora oggi, oltre 150 milioni di bambini siano costretti a lavorare, oltre 70 milioni in condizioni pericolose e circa 9 milioni ridotti in schiavitù.